

Episodio di PONTI DELLA VALLE DI MADDALONI 28-09-1943

Nome del Compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comuni	Provincia	Regione
Ponti della Valle	Maddaloni - Valle di Maddaloni	Caserta	Campania

Data iniziale: 28 settembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						1

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

Gavelli Domenico, militare, da Badia Tedalda (Arezzo), anni 26

Simongelli Amabile, operaio, da Napoli, anni 22

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Uccise a sud della linea difensiva tedesca *Viktor*, le cittadine di Maddaloni e Valle di Maddaloni, tra l'inizio della seconda decade di settembre e la prima di ottobre 1943, furono teatro di numerosi episodi di violenza perpetrati dalle truppe tedesche in ritirata verso il Volturno. Dal 15 al 28 settembre a Maddaloni venne impiantato un campo di concentramento (*Lager*) per i civili rastrellati nell'area napoletana.

Le uccisioni avvennero, in molti casi, in relazione proprio con operazioni di rastrellamento e con azioni difensive contro piccoli gruppi organizzati di "patrioti" (civili e militari) che tentarono di difendere il territorio - soprattutto nell'area dell'acquedotto vanvitelliano ai Ponti della Valle - ingaggiando scontri a fuoco con le truppe occupanti. Gli scontri di maggiore entità avvennero tra il 23 ed il 28 settembre: in essi persero la vita alcuni militari tedeschi, come a Tredici, Falciano e Garzano, tutte frazioni di Caserta limitrofe a Maddaloni. Seguirono, tempestivamente, le rappresaglie, tra le quali possono essere annoverate anche quelle di Garzano-Ruviano (v. scheda), di Tredici e S. Clemente di Caserta (v. scheda). Non sono note le cause e le modalità delle due uccisioni. È molto probabile che esse siano collegabili ad azioni di controllo del territorio e all'intercettazione dei due uomini in aree interdette.

Modalità dell'episodio:

UCCISIONI CON ARMI DA FUOCO

Violenze connesse all'episodio:

MINAMENTI

Tipologia:

RASTRELLAMENTO

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

PANZER-DIVISION HERMANN GÖRING

KAMPFGRUPPE HAAS

16. PANZER-DIVISION

KAMPFGRUPPE SPETZLER

II./Pz.Gren.Rgt. 64

Nomi:

Oberstleutnant HAAS (comandante Kampfgruppe HAAS)

Hptm. (?) SPETZLER (comandante Kampfgruppe SPETZLER)

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Responsabili delle uccisioni potrebbero essere state retroguardie appartenenti alla 16. Panzer-Division, già di stanza nell'area Garzano-Tuoro-Tredici-S.Clemente, località limitrofe a Maddaloni. In questo periodo, oltre al comando tattico, i reparti della suddetta divisione operativi nell'area ad est e sudest di Caserta erano il Pz.Rgt.2 e il Pz.Art.Rgt.16. Tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre rimase in zona, presumibilmente, solo un nucleo operativo, ovvero una batteria posta sotto il comando di un ufficiale di nome Spetzler (comandante II./Pz.Gren.Rgt. 64), come retroguardia nella ritirata che avvenne in quei giorni. Dalla cartografia tedesca, relativa al 2-3 ottobre, risulta che il settore Cervino-Durazzano-Valle di Maddaloni era di pertinenza della Kampfgruppe SPETZLER.

Tuttavia, è da segnalare che nei primi giorni di ottobre, quasi tutto il territorio a sud di Caserta era di pertinenza della Panzer-Division "Hermann Göring" e dei reparti ad essa afferenti, in attuazione del ripiegamento stabilito dal comando del XIV Panzer-Korps. Dalle carte topografiche relative ai giorni 2-3 ottobre 1943 risulta che tutto il settore a sud-est di Caserta e a nord di Maddaloni era sottoposto, specificamente, alla Kampfgruppe (KG) HAAS, afferente alla suddetta Pz.-Div. HG. Di conseguenza, i responsabili delle uccisioni potrebbero essere afferenti ad un reparto di retroguardia della KG HAAS.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

Lo studioso Capobianco (1989, pp. 26-27; 1995, p. 93) sottolineava che a livello locale non è stata mai sentita la necessità di indagare su quelle prime azioni "difensive" verificatesi nell'area: anzi, gli episodi di guerriglia sono stati completamente rimossi o criminalizzati. Gli unici fatti che vengono ricordati sono quelli legati ai saccheggi dei depositi militari da parte della popolazione. Ulteriore riprova si ha anche leggendo una recente pubblicazione a diffusione locale (Borriello 2011), nella quale le vittime delle violenze tedesche non sono affatto menzionate, mentre ampio spazio viene dato alle testimonianze sui saccheggi dei depositi e sull'occupazione americana.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Friedrich Andrae, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Roma, 1997

Salvatore Giulio Borriello (a cura di), *"Memorie". Maddaloni 1943-1945. Racconti di cittadini maddalonesi che hanno vissuto quegli anni*, Maddaloni 2011

Giuseppe Capobianco, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1995

Giuseppe Capobianco, *La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943*, Centro Corrado Graziadei, Caserta, s. d. [1989]

Felicio Corvese (a cura di), *Erba rossa. Mostra documentaria e fotografica sulle stragi naziste del 1943 in Campania*, catalogo, Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", Napoli, 2003

Felicio Corvese, *L'autunno di sangue in Campania*, in «Resistenza/Resistoria», Bollettino dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", n. s., 2/2004, pp. 29-34

Felicio Corvese, *La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale*, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139

Gabriella Gribaudo, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005

Gabriella Gribaudo, *Le stragi naziste tra Salerno e la linea Gustav*, in Gabriella Gribaudo (a cura di), *Terra bruciata. Le stragi naziste sul fronte meridionale*, L'ancora del Mediterraneo, Napoli, 2003, pp. 17-57

Lutz Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-45*, Bollati Boringhieri, Torino 1993

Lutz Klinkhammer, *Stragi naziste in Italia. La guerra contro i civili (1943-44)*, Donzelli, Roma, 1997

Gerhard Schreiber, *La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Mondadori, Milano, 2001

Fonti archivistiche:

RH 20-10/66k, Lagenkarten (21/09 – 5/10/1943)
BA-MA, RH 20-10/247

Sitografia e multimedia:

Carlo Gentile, *Itinerari di guerra: la presenza delle truppe tedesche nel Lazio occupato 1943-1944*, Pubblicazioni online dell'Istituto Storico Germanico di Roma, Roma, s.d.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"

Giuseppe Angelone